

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO



Provincia di Treviso
REPUBBLICA ITALIANA

Rep n° 2569

CONVENZIONE D'USO PER LE MODALITA' DI UTILIZZO DELL'EDIFICIO
AD USO ALLEVAMENTO SUINI

(art 10 Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area del Montello)

L'anno duemilaquattordici (2014) addì sedici del mese di gennaio la Residenza Municipale, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge

tra

- a) Il Comune di Crocetta del Montello, con sede in Via S.Andrea, 1-partita IVA 00449960269 nella persona di **Soldera geom. Enrica**, residente a Miane (TV) in via Spadotto n° 6, nata il 07.03.1962 a Sernaglia della Battaglia della Battaglia, che stipula nella sua qualità di responsabile Area Tecnica Servizio Urbanistica, in esecuzione della disposizione normativa dell'art. 10 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area del Montello, nel prosieguo del presente atto denominato, per brevità "concedente",
- b) Sig. **Roberto Torresan** c.f. TRR RRT 58C31 M048S, residente in 31050 Ponzano Veneto (tv) via Talponera n. 128 legale rappresentante della ditta Torresan Roberto & c. societa' agricola s.s. p. iva 03255110268 con sede in via Ivo Lollini n. 16 Crocetta del Montello, nel prosieguo del presente atto denominato, per brevità "concessionario";

PREMESSO

- che in data 24.06.2013 con prot. 4953 (P.E. 2013-034-00) 06/07/2000 con n. 1815 è stata presentata richiesta di Permesso di Costruire per "ristrutturazione e ampliamento stalla per suini, costruzione struttura agricolo produttiva ad uso stalla per suini, a sensi art 44) della L.R. 11/2004 " per gli immobili siti in via I Lollini su terreno catastalmente censito: Sez U Fg 19 mappale 489 -
- che la realizzazione delle opere previste è disciplinata dall'art. 10 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area del Montello "...La realizzazione degli interventi è subordinata, oltre al rispetto di quanto prescritto nell'art. 8 (ZTO "E" destinate all'attività agricola: disciplina generale) delle presenti NTA, alla

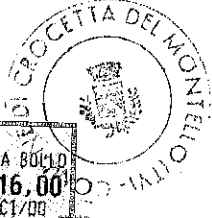
Registrato a Montebelluna

il 20.01.2014

N. 281

Imposta € 200,00





Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICT/00

00018373	000013C5	W0H8VDD1
00014271	16/01/2014 11:54:34	
4578-00088	26CB1892709265FF	

IDENTIFICATIVO : 0111006101876



"E" destinate all'attività agricola: disciplina generale) delle presenti NTA, alla stipula di una convenzione d'uso tra Amministrazione Comunale e concessionario, a carico di quest'ultimo, che determini le prescrizioni tecniche, le modalità e gli oneri degli interventi indicati nelle schede normative e di progetto. La convenzione dovrà inoltre prevedere:

- il divieto all'insediamento di attività diverse da quelle di allevamento prima di 10 anni dal rilascio del certificato di agibilità;
- il divieto all'insediamento di attività incompatibili con la destinazione di zona anche trascorsi i 10 anni dal rilascio del certificato di agibilità. Qualsiasi cambio d'uso sarà comunque soggetto al rilascio di un provvedimento autorizzativo e/o concessorio.

CONVENGONO E STIPULANO

Art. 1 - Premesse

Le premesse della presente convenzione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

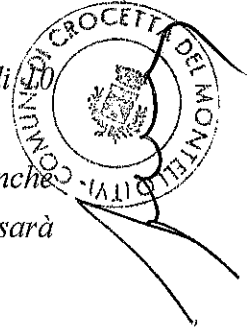
La convenzione ha per oggetto le prescrizioni tecniche, le modalità e gli oneri degli interventi indicati nelle schede normative e di progetto per l'insediamento produttivo di allevamento suini, nonché i divieti di insediamento di attività diverse da quelle oggetto di intervento;

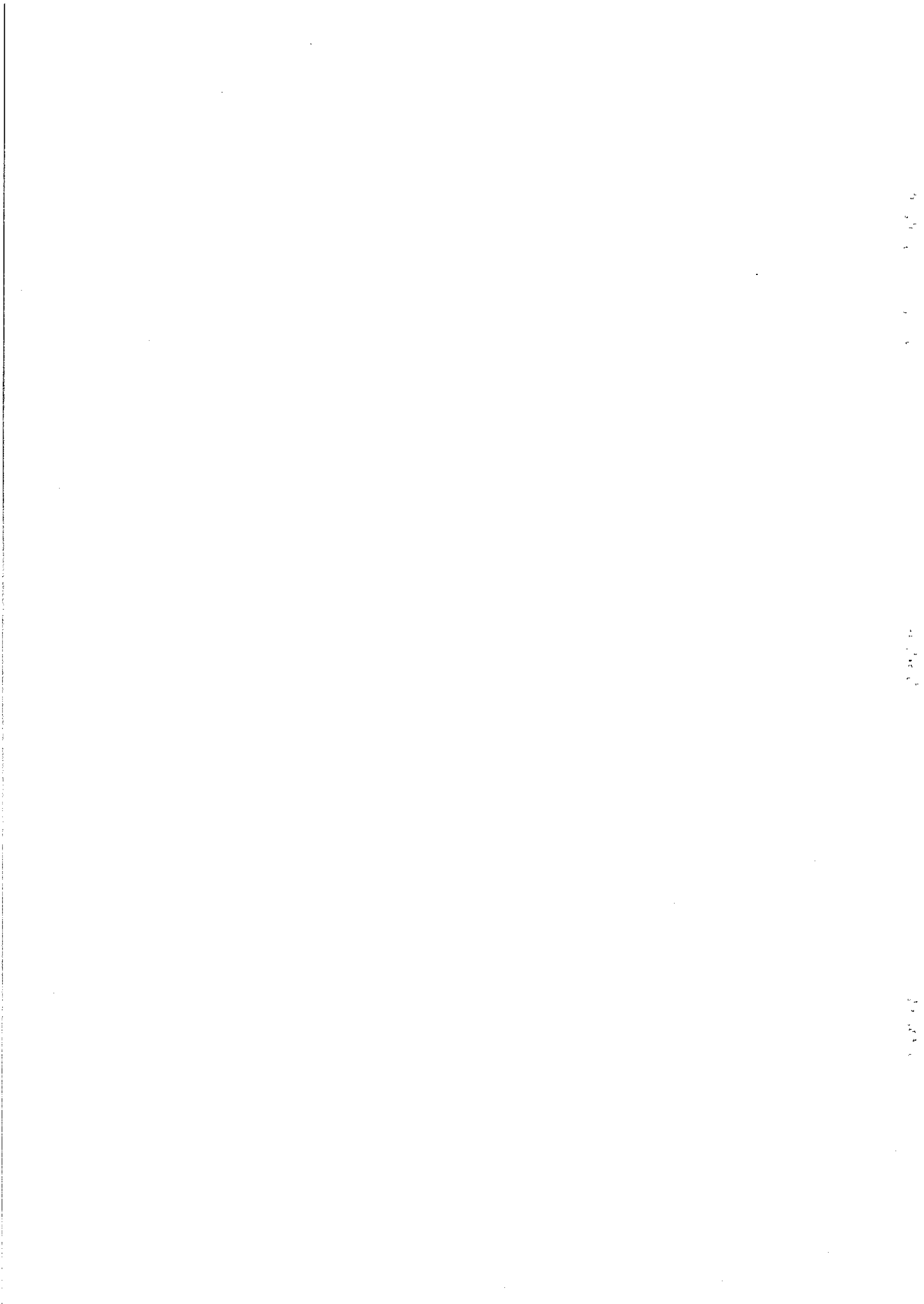
Art. 3 - Modalità di Realizzazione

3.1) Ampliamento del fabbricato (D)

Si prevede di ampliare il fabbricato in corrispondenza del lato nord-ovest per il ricavo di n. 12 box per l'allevamento suini, nonché un locale tecnico sul lato sud dove andrà ad innestarsi il tunnel di collegamento tra l'allevamento esistente e quello nuovo in previsione.

I nuovi box in progetto avranno pianta rettangolare, una superficie utile di mq 15,14 , e un'altezza media interna di ml. 2,78. La conformazione dei box consente il ricovero di n. 6 scrofe per box per un totale di n. 72 scrofe. La normativa prevede minimo mq 2,25 per scrofa, nel nostro caso ogni scrofa avrà a disposizione mq 2,30 di superficie effettiva. Il pavimento del locale sarà caratterizzato in parte da un grigliato per porcilaia in cemento, atto allo scolo delle deiezioni animali che confluiscono in una fossa/canale, i reflui saranno convogliati a sud in un pozzetto di raccordo e ispezione e di qui verso n. 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami. I box saranno tra loro indipendenti, gli accessi saranno previsti da ovest, tutti attestati su un corridoio di





disimpegno esterno. Tale corridoio sul lato sud comunica con un vano tecnico da cui sarà possibile accedere sia ai locali dell'attuale allevamento che ai locali del nuovo fabbricato previsto ad ovest. Sul lato sud si prevede di ampliare la copertura del fabbricato verso ovest in modo da coprire interamente l'attuale recinto per la stabulazione libera dei suini, lato sud-ovest, che quindi di fatto avverrà su uno spazio inalterato rispetto all'attuale ma coperto.

Si prevedono pareti esterne intonacate e tinteggiate di colore chiaro, copertura a falde in prosecuzione dell'esistente con manto in coppi, serramenti, ove previsti, in pvc tinta legno. Da un punto di vista formale, il fabbricato risulterà in linea alla sua destinazione d'uso, quindi un fabbricato di pianta rettangolare stretto e lungo, con copertura a due falde con colmo provvisto di dispositivi per il ricambio dell'aria, finestrate sui lati lunghi, canali di gronda in rame a sezione circolare, una tipologia semplice che riprende una consueta e chiaramente riconoscibile tipologia formale.

A seguito delle opere in progetto, la superficie coperta ad uso agricolo del fabbricato (D) risulterà di circa mq. 1.571,16.

3.2) Nuovo fabbricato (E)

Si prevede un nuovo fabbricato molto simile per dimensioni e struttura a quello attuale di cui al punto precedente. Di pianta rettangolare, sarà posizionato a circa 13,70 ml dal fabbricato esistente con l'asse maggiore orientato nord - sud parallelo al fabbricato ad est.

Vista la pendenza della riva lato ovest si prevede di posizionare il nuovo fabbricato ad una quota di circa 3,30 ml inferiore rispetto a quella del fabbricato attuale, andando a realizzare un terrazzamento mediante escavazione e riporto di terreno; con riferimento alla tavola comparativa viene messo in evidenza come le opere di sbancamento del terreno siano maggiori sul lato nord rispetto al lato sud dove si prevede una maggiore opera di riporto di terreno, precedentemente scavato a nord, per pareggiare e regolarizzare lo spazio tra i due fabbricati. Il declivio naturale del terreno inoltre favorisce la posa dei nuovi sistemi di convogliamento dei reflui verso le vasche di raccolta ad ovest e verso la concimaia a nord, dove sarà possibile scaricare la frazione solida della deiezione animale dal piazzale ovest per poi caricarla per lo smaltimento dal lato opposto, lavorando sempre in piano senza la necessità di sollevatori, trasportatori o altro.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Agenzia
Entrate

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDCI/001

00018373 000013C5 W0H8V001
00014272 16/01/2014 11:54:39
4578-00088 1883F98960C51F24
IDENTIFICATIVO : 01111006101865



Dal punto di vista architettonico il nuovo fabbricato presenterà copertura a due falde con altezza al colmo di ml. 5,67 e altezza di imposta ml. 3,43. Sul lato nord si prevede di realizzare n. 10 nuovi box Lattoni, ognuno di mq. 99,45 , con porte e finestre sul lato est e finestre con portone centrale sul lato ovest. I locali non saranno dotati di grigliato ma di lettiera a pavimento con paglia o trucioli o stocchi di mais e sarà utilizzato un sistema meccanico per la rimozione della lettiera, assecondando quanto previsto dalla norma in materia di benessere animale. Per ogni box si prevede il ricovero di max n. 250 capi, per un totale massimo previsto di 2.500,00 capi.

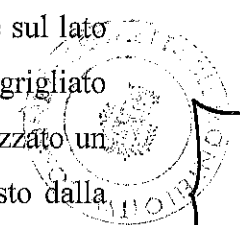
Sul lato sud si prevede di realizzare un locale di mq. 254,00 dove saranno posizionati box per la gestazione ognuno delle dimensioni di ml. 2,33 x 0,60 superficie 1,40 mq per una superficie totale effettiva di mq. 150,98 per un massimo di 108 scrofe; tale locale sarà interamente pavimentato con grigliati per porcilaia e sarà caratterizzato da una fossa per la raccolta delle deiezioni che saranno convogliate verso le 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami.

Ad ovest del locale suddetto saranno realizzati n. 11 box ognuno avente superficie complessiva di mq 26,65 , comunicanti con una spazio esterno coperto per la stabulazione libera che sarà pavimentato con, grigliati per porcilaia e sarà caratterizzato da una fossa per la raccolta delle deiezioni che saranno convogliate verso le 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami. La conformazione dei box consente il ricovero di n. 11 scrofe per box per un totale di n. 88 scrofe. La normativa prevede minimo mq 2,25 per scrofa, nel nostro caso ogni scrofa avrà a disposizione mq 2,30 di superficie effettiva.

A seguito delle opere in progetto , la superficie coperta ad uso agricolo del fabbricato (D) risulterà di circa mq. 1.573,70 .

I due fabbricati saranno tra loro comunicanti da un tunnel coperto che occuperà una superficie coperta di mq 49,32 , tunnel coperto da tetto in legno a due falde e caratterizzato da un percorso pedonabile con una pendenza media di circa il 16 % .

Come per la stalla esistente in ampliamento , si prevedono pareti esterne intonacate e tinteggiate di colore chiaro , copertura a falde con manto in coppi, serramenti , ove previsti , in pvc tinta legno. Da un punto di vista formale , il fabbricato risulterà in linea alla sua destinazione d'uso , quindi un fabbricato di pianta rettangolare stretto e lungo, con copertura a due falde con colmo provvisto di dispositivi per il ricambio dell'aria,



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

finestrature sui lati lunghi , canali di gronda in rame a sezione circolare, una tipologia semplice che riprende una consueta e chiaramente riconoscibile tipologia formale.

Si prevedono, in ottemperanza della norma vigente, spazi per la stabulazione libera all'aperto , identificati nei grafici in allegato..

Si precisa che l'intervento in progetto rispetterà le prescrizioni previste dalla seguente normativa specifica:

- D.Lgs n. 146 del 26/03/2001 “ norme sulla protezione animale negli allevamenti “
- D.Lgs n. 122/2011 “ norme minime per la protezione dei suini”
- Ordinanza 12 aprile 2008 “misure sanitarie di eradicazione della MVS e sorveglianza sanitaria“

In particolare (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012) i materiali che saranno utilizzati per la costruzione dell'allevamento e le attrezzature con cui verranno in contatto non saranno nocivi e saranno perfettamente lavabili e disinfettabili.

Saranno eliminati in fase progettuale ogni fattore di rischio per gli animali, spigoli, sporgenze taglienti , salti di quota e/o avallamenti; la pavimentazione non avrà asperità, sarà piana stabile e antisdrucciolo, e la dove previsto sarà caratterizzata da specifico grigliato per la raccolta delle deiezioni animali dalle caratteristiche costruttive e dimensionali nel rispetto della norma vigente.

Si prevede la realizzazione di un adeguato impianto per il ricambio e la ventilazione forzata dell'aria prevedendo un adeguato isolamento termico atto a favorire il controllo della temperatura interna . La ventilazione automatica favorirà il ricambio dell'aria, il controllo della temperatura e dell'umidità interna, le polveri e la concentrazione di gas prodotto dell'attività metabolica dell'animale.

Le attrezzature per l'alimentazione dei suini saranno installate in modo da ridurre al minimo possibile le contaminazioni; ogni suino avrà accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri del gruppo e disporranno di un sistema di erogazione di acqua fresca a sufficienza e permanentemente.

L'illuminazione interna sarà tale da garantire un'intensità luminosa minima di 40 lux per 8 ore giornaliere.

L'azienda dispone di un locale separato per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione. Tale stalla non è presente all'interno dell'allevamento in questione ma è



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCHA DA BILLO
€16,00
SEDE
Agenzia Entrate
00018373 - 00001305 - 00000001
00014273 - 16/01/2014 11:54:44
3578-00088 - 30243F28A6286E70
IDENTIFICATIVO : 0111806101854
6 1 11 100610 185 4

ubicata presso la sede di Volpago Del Montello, in Via Pastro. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Nei grafici di progetto è indicata la posizione di una cella frigorifera esterna destinata agli animali morti. La cella di pianta rettangolare misura ml. 3,80 x ml. 2,00 e presenta un'altezza lorda di ml. 2,00. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Presso i locali dell'attuale allevamento a nord in corrispondenza del locale n. 14 sono presenti box destinati all'infermeria animale e per gli animali aggressivi (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Sul lato ovest del nuovo fabbricato in progetto si prevede di delimitare una piazzola per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi dotata di apparecchiatura a pressione. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012) .

3.3 Impianto di scarico e raccolta liquami e deiezioni solide

Si prevede di realizzare sul lato ovest del complesso n. 2 vasche circolari per la raccolta dei liquami provenienti dai due fabbricati. Tali vasche avranno un diametro di ml. 21,00 per ml. 5,00 di profondità e complessivamente consentiranno l'accumulo di circa 3.462,00 mc di liquame. Si precisa che non si prevede incremento nell'attuale produzione di liquami dato che trattasi di spostamento di capi dai vecchi locali (in demolizione) alle nuove stalle in progetto; negli spazi del nuovo allevamento sono previsti box per il ricovero su lettiera dove sarà prodotto esclusivamente una frazione solida da depositare meccanicamente in concimaia e al limite potrà prodursi una certa frazione di colaticcio di concimaia.

A nord delle vasche si prevede di realizzare una concimaia atta al deposito della frazione solida della deiezione animale. La struttura presenterà pianta rettangolare chiusa su tre lati e sarà parzialmente interrata. La capacità della concimaia in progetto sarà di 500 mc, sarà coperta mediante una struttura curva in lamiera e consentirà lo scarico della frazione solida dal lato est, direttamente dal piazzale antistante l'allevamento mentre lo scarico per lo smaltimento avverrà da ovest, dal lato aperto a livello del piano di campagna. La concimaia sarà coperta (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012) da una struttura curva atta a proteggere i depositi dalle acque meteoriche in modo da evitare ruscellamenti d'acqua a contatto con le deiezioni con conseguenze produzione di



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

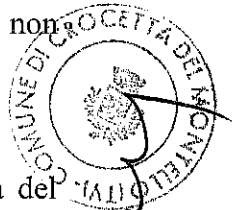
effluenti organici. Tutte le deiezioni animali saranno trattate in ottemperanza al Codice di Buona Pratica Agricola (Dir. 676/91/CE) onde evitare ruscellamenti o intasamenti dello strato attivo. Sarà dotata di fondo impermeabile , cordolo di contenimento e vasca di raccolta del colaticcio. Sarà dotato di idonea protezione di altezza non inferiore ad n. 1,00 ml. dal piano di campagna.

3.4 Bagni e servizi per gli addetti

Gli addetti utilizzeranno spogliatoio e servizi igienici già presenti al piano terra del fabbricato (C) sul retro dei due uffici , lato sud-ovest. Si prevedono limitate modifiche interne per il ricavo di un antibagno , di un w.c. e di una doccia (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Lo spogliatoio presenta pianta rettangolare di mq. 10,14 avrà altezza interna di ml. 2,70; Il locale presenta adeguata apertura verso l'esterno che garantisce adeguata illuminazione naturale e ventilazione naturale nel rispetto della norma vigente . Sarà dotato di n. 1 lavandini e n. 7 armadietti in acciaio inox, con tetto inclinato, a doppio scomparto per il deposito separato degli indumenti personali da quelli utilizzati per il lavoro. Tutto lo spogliatoio sarà rivestito , pavimenti e pareti perimetrali, sino ad un'altezza di ml. 2,00 di piastrelle di ceramica, perfettamente lavabili e sanificabili. I lavandini saranno forniti di acqua calda e fredda, di erogatore comandato a pedale, dotato di distributore di sapone e di distributore di salviette asciugamani a perdere.

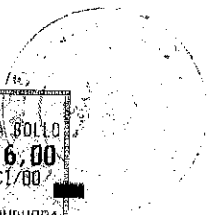
Il locale w.c. risulterà accessibile da uno spazio di disimpegno dal quale si accede ad un antibagno di mq 3,30 con n. 2 lavandini , avente altezza interna di ml. 2,70 con illuminazione e ventilazione naturale. Dall'antibagno si accede ad un vano w.c. di mq 1,26 e un vano doccia di mq. 1,64 . i locali w.c. e doccia non presentano aperture verso l'esterno ; si prevede di integrare con illuminazione e areazione artificiale, in particolare si prevede di predisporre dispositivo meccanico per il ricambio d'aria con canale di mandata e di ripresa dell'aria, con dispositivo automatico atto a garantire un ricambio di 5 vol/h continuo. Tutti i bagni saranno rivestiti , pavimenti e pareti perimetrali, sino ad un'altezza di ml. 2,00 di piastrelle di ceramica, perfettamente lavabili e sanificabili. I lavandini , presenti all'interno dei vani w.c. saranno forniti di acqua calda e fredda, di erogatore comandato a pedale, dotato di distributore di sapone e di distributore di salviette asciugamani a perdere. Nei locali doccia è previsto uno spazio per due appendiabiti. Il locale bagno è già esistente e collegato all'impianto di smaltimento in



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate

00018373 00001305 WDH8V001
00014274 16/01/2014 11:54:49
3576-00088 EFGC5CDA60688C98
IDENTIFICATIVO : 01111006101843

01111006101843



vasca a tenuta, esistente e regolarmente autorizzato quindi non si prevedono modifiche all'impianto esistente già autorizzato, non, di fatto, aumento del numero dei bagni e quindi incremento delle portate dei reflui assimilati al domestico.

2.5 Distanze

Nello specifico si fa riferimento a quanto disposto dalla L. R. n. 11/2004 in particolare all'allegato A della Dgr. n. 856 del 15 maggio 2012. Si fa inoltre riferimento alle norme di Piano Regolatore in particolare a quanto riportato nelle norme del P.A.T. 2011, Nome tecniche, relazione tecniche e relazione agronomica dove vengono individuati e classificati gli allevamenti e vengono fissate le distanze minime da rispettare nel caso di nuova costruzione o ampliamento. Con riferimento alla planimetria allegata, tavola n. 1, si dimostra come siano rispettate tutte le distanze minime previste dai confini di proprietà, ml. 30,00, dalle abitazioni e dai nuclei abitativi ml. 250 e ml. 500 e dai limiti di Zona Agricola (in area collinare l'ambito è prettamente agricolo quindi di fatto è rispettata la distanza minima di 700 ml. prevista).

Art. 4 Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione dovranno essere adeguate alla nuova destinazione d'uso e quindi comprendere a totale carico del concessionario:

un idoneo sistema di smaltimento e depurazione delle acque reflue,

il collegamento alla rete di distribuzione della energia elettrica o l'eventuale previsione di sistemi alternativi di generazione,

un sufficiente approvvigionamento idrico,

un'adeguata accessibilità carrabile a seconda della diversa ubicazione del fabbricato.

Tali interventi dovranno essere condotti compatibilmente con la salvaguardia, tutela, ripristino e valorizzazione ambientale e paesaggistiche delle risorse storiche e monumentali che caratterizzano gli ambiti stessi.

La realizzazione degli interventi riguardanti gli allevamenti è condizionata al rispetto delle ulteriori

seguenti prescrizioni:

a) è vietata la produzione di liquami;

b) è ammessa la produzione del colaticcio di concimaia;

c) è ammessa la copertura di tutte le concimaie onde evitare il ruscellamento di acqua meteorica a contatto con le deiezioni e la relativa produzione di effluenti organici;

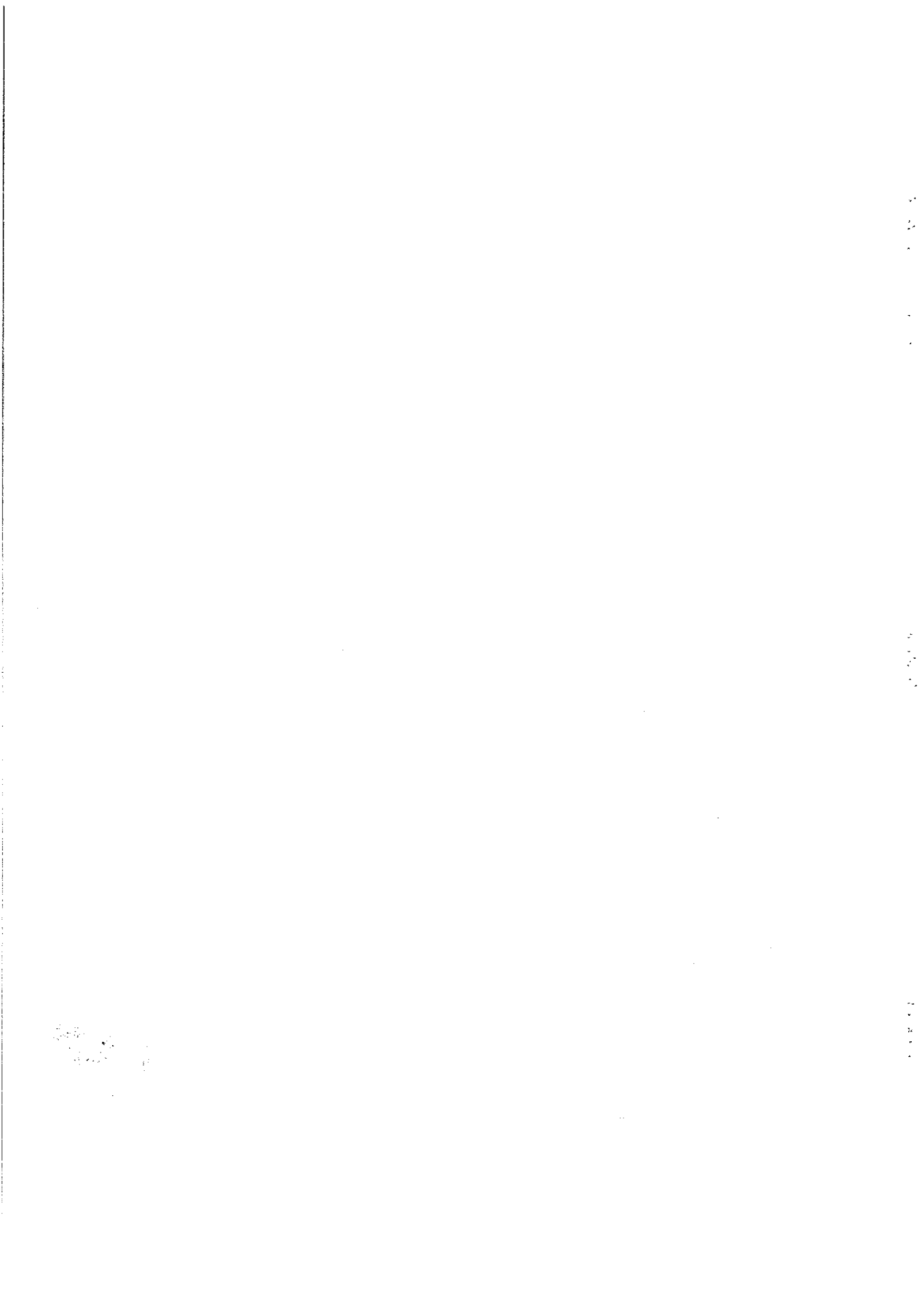
d) è obbligatorio, per la stabulazione all'aperto, prevedere ampie superfici onde non venga intaccato il cotico erboso (secondo normativa CE);

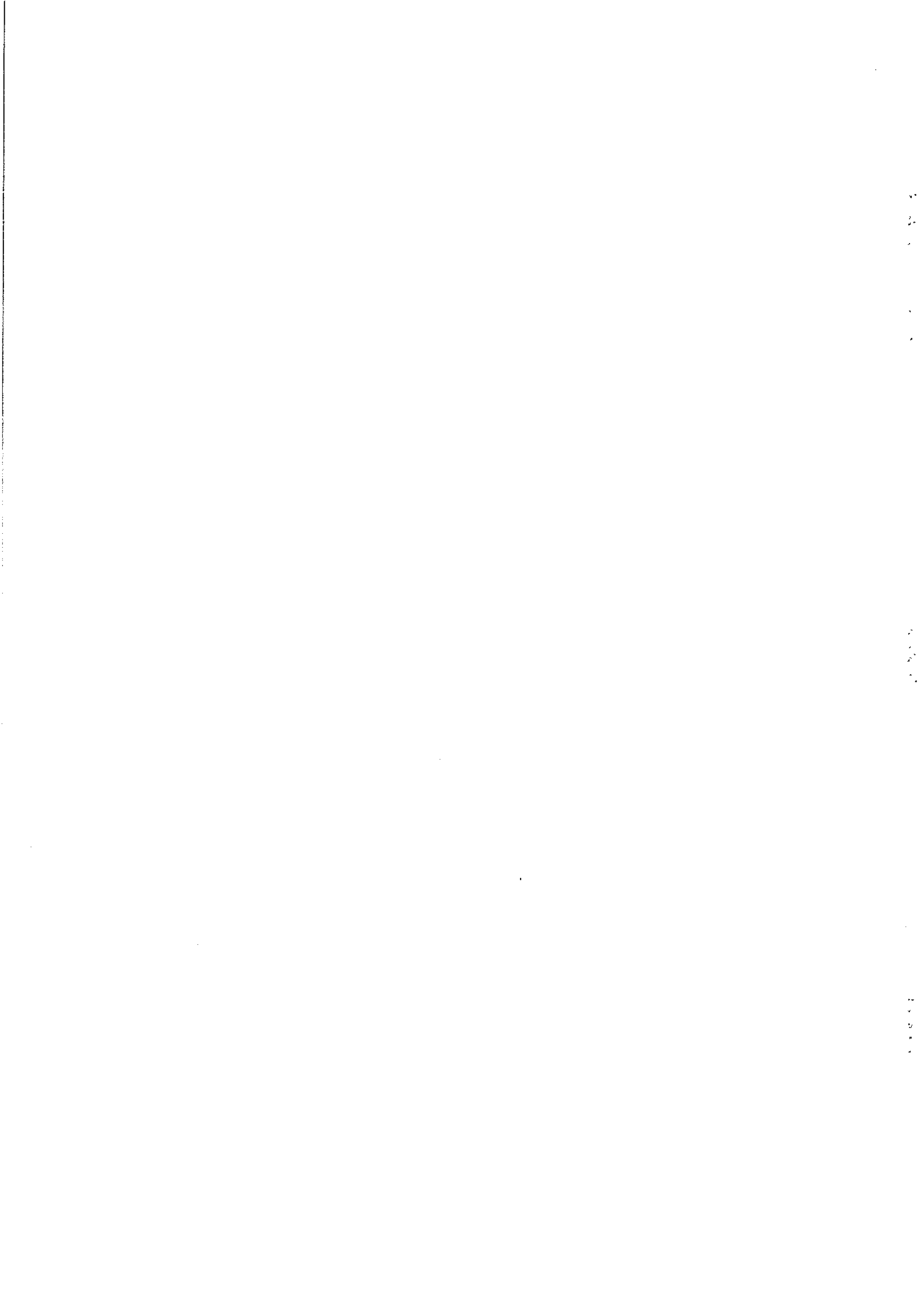
e) è obbligatorio, nella gestione delle deiezioni, attuare il Codice di Buona Pratica Agricola (Dir.676/91/CE) onde evitare ruscellamenti o intasamenti dello strato attivo.



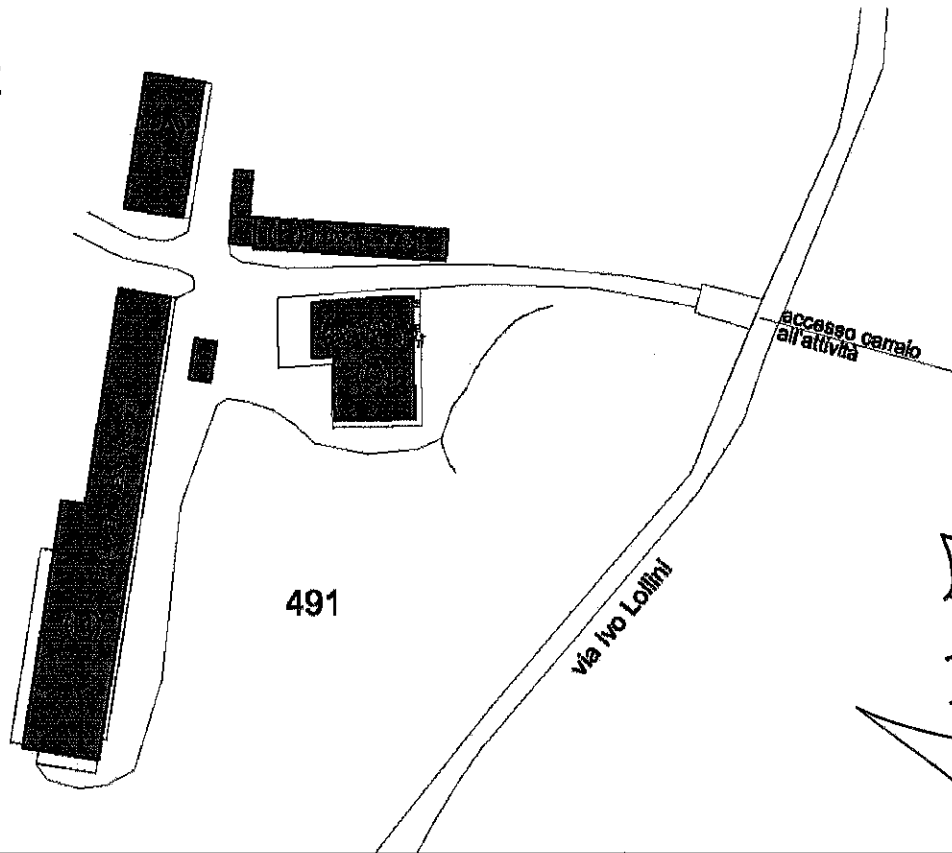
Handwritten signature in black ink, likely of the official responsible for the document.

Handwritten signature in black ink, likely of the official responsible for the document.

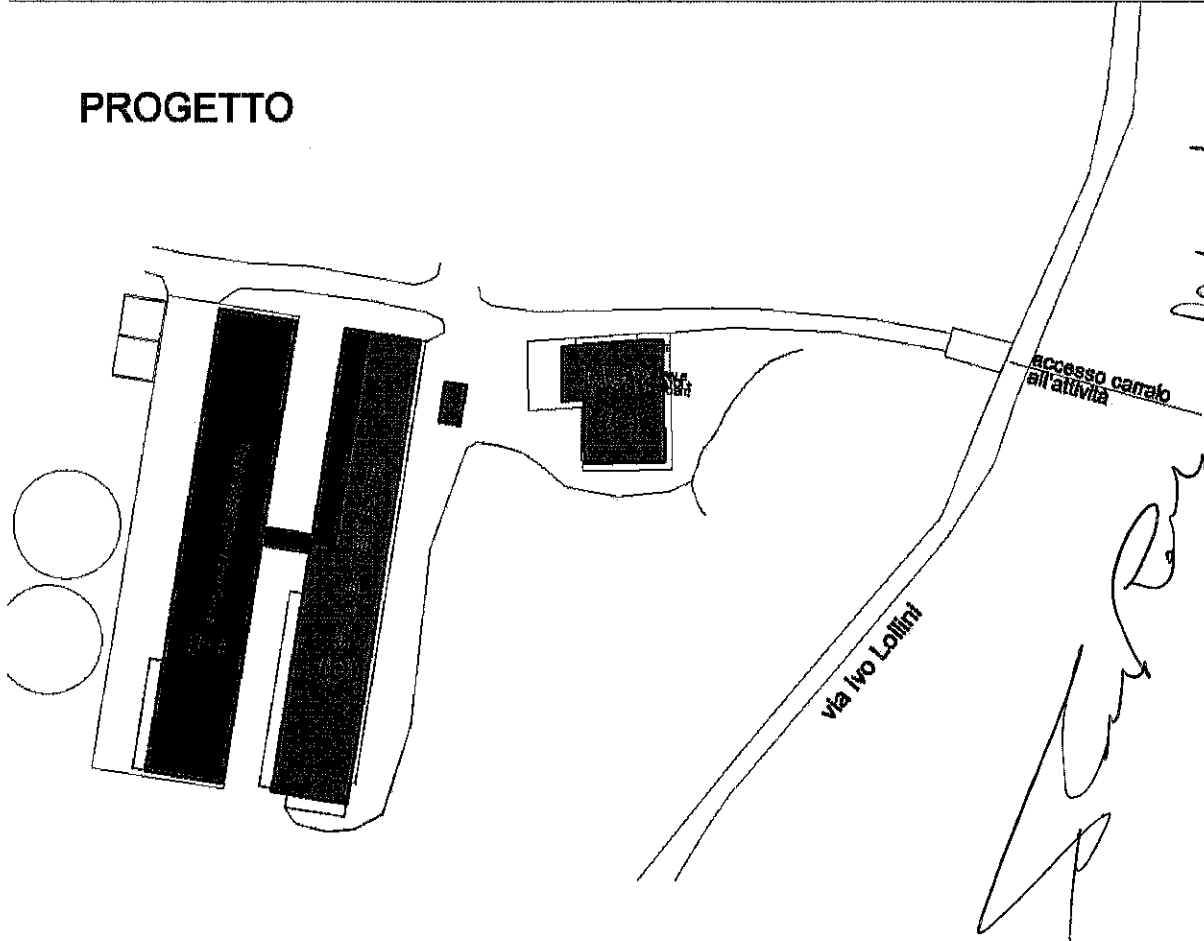


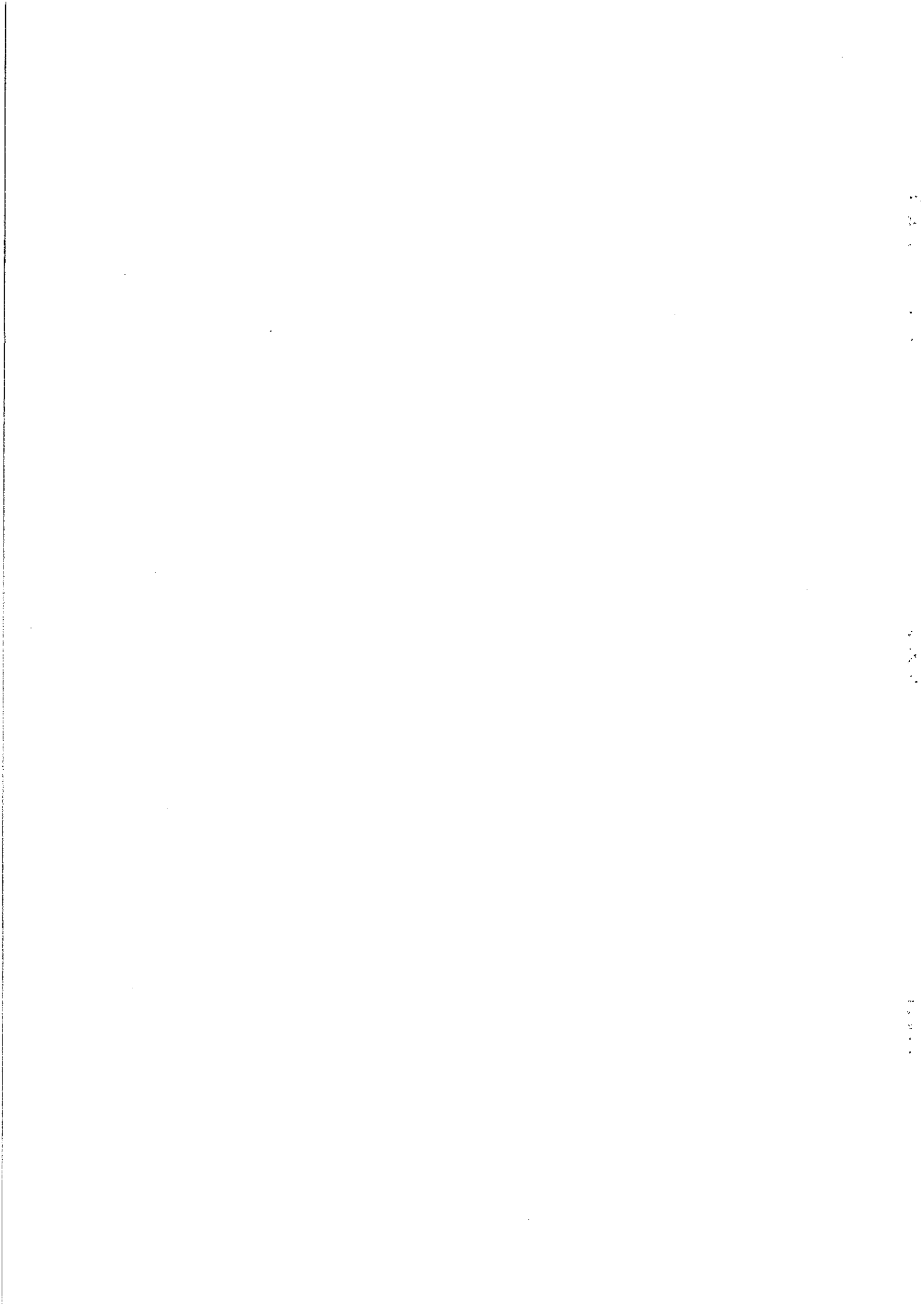


ATTUALE



PROGETTO





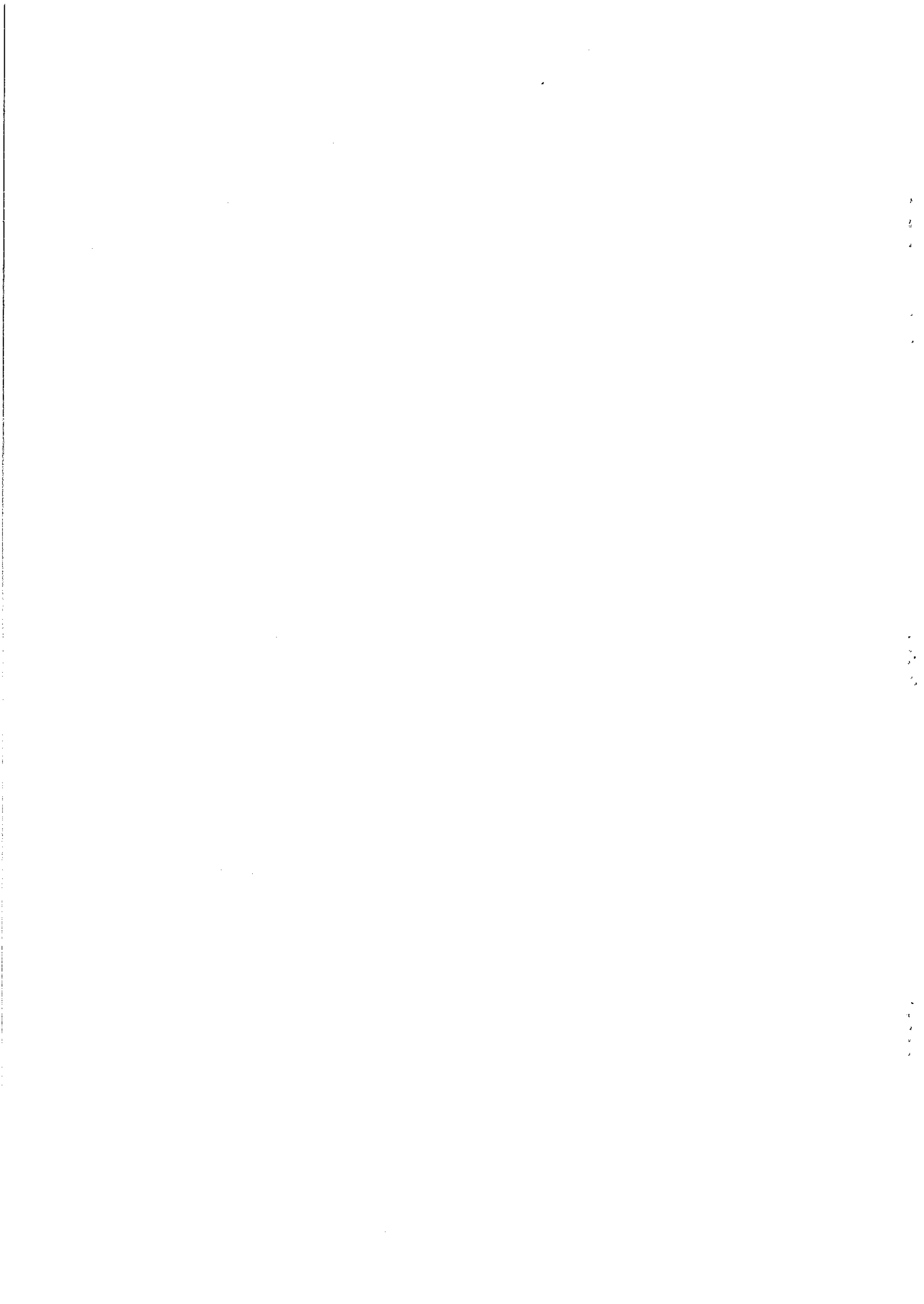


TABELLA B - DIMENSIONAMENTO STALLE -

A AMPLIAMENTO BOX SCROFE - STALLA ESISTENTE												
Numero Box	Superficie Box			da togliere	Superficie Mangiatoia			Superficie utile Box	Scrofe per Box	Scrofe per Mq	Previsti Normativa Mq	Diff.
	Lunghezza mt.	Larghezza mt.	Totale Mq	Lunghezza mt.	Larghezza mt.	Totale Mq						
1	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
2	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
3	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
4	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
5	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
6	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
7	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
8	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
9	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
10	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
11	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
12	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04	
			181,76			16,52	165,24	72				

B NUOVI BOX SCROFE - STALLA NUOVA												
Numero Box	Superficie Box			da togliere	Superficie Mangiatoia			Superficie utile Box	Scrofe per Box	Scrofe per Mq	Previsti Normativa Mq	Diff.
	Lunghezza mt.	Larghezza mt.	Totale Mq	Lunghezza mt.	Larghezza mt.	Totale Mq						
1	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
2	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
3	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
4	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
5	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
6	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
7	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
8	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05	
			213,19			11,02	202,175	88				

C NUOVI BOX SCROFE GESTAZIONE - STALLA NUOVA											Diff.
Numero Box	Superficie Box			Superficie utile Box	Scrofe gestazione Totali	Scrofe per Mq	Previsti Normativa Mq	Diff.			
	Lunghezza mt.	Larghezza mt.	Totale Mq								
108	2,33	0,60	1,40	150,98	108	1,40	1,30	0,10			
				150,98	108						

D NUOVI BOX LATTONI - STALLA NUOVA											
Numero Box	Superficie Box			Superficie utile Box	Lattoni per Box	Lattoni per Mq	Previsti Normativa Mq	Diff.			
	Lunghezza mt.	Larghezza mt.	Totale Mq								
1	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
2	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
3	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
4	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
5	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
6	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
7	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
8	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
9	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
10	15,3	6,5	99,45	99,45	250	0,40	0,30	0,10			
				994,5	2500						

